

_Lettera_N_1092

Al padre scolopio Alessandro Checcucci

*Torino, 23 settembre 1867

Car.mo nel Signore,

Mandi pure l'articolo di cui parla, che io lo rimetterò tosto in proprie mani al T. Margotti.

Mi ha veramente spaventato la catastrofe di Albano, ma ignorava che il collegio Nazareno si trovasse anche costà. Ella però non mi dica che alcuno de' suoi, a me pure cari, allievi sia stato colpito, perciò io mi consolo nella speranza che il male sia solamente stato nella dispersione e non nella morte de' giovani.

Adoriamo la santa volontà di Dio, ma rallegriamoci nel Signore che l'oro si prova col fuoco, perciò dopo questo fatto doloroso una grande benedizione deve toccare il suo collegio.

Dio benedica Lei, faccia i miei ossequi a tutti i benevoli superiori colleghi suoi e mi creda nel Signore

Aff.mo servitore Sac. Gio. Bosco